



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 - Tel: 0382575182
email: pvis01200g@istruzione.it - pvis01200g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2023/24

TECNICO DEI SERVIZI SANITARI E DELL'ASSISTENZA

SOCIALE

Classe 5[^]AO

CODICI ATECO

- Q87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
- Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

PROFILO PROFESSIONALE.....	2
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.....	3
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
QUADRO ORARIO.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	6
DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV AO.....	9
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V AO.....	9
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO).....	13
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	14
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE".....	14
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	15
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate.....	16
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA.....	17
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA.....	18
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO.....	20
EDUCAZIONE CIVICA.....	21
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	21
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES.....	21
ALLEGATI.....	21
IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	22

PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano	Lidia Acquaotta	Sì
Storia	Lidia Acquaotta	Sì
Igiene e cultura medico sanitaria	Simona Zivardi	Sì
Psicologia generale ed applicata	Raffaella Gallo	Sì
Metodologie Operative	Carmela Messinese	Sì
Lingua Inglese	Serena Lazzari	No
Seconda Lingua Francese	Annalisa Ranzini	Sì
Matematica	Maria Margherita Buffa	No
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio sanitario	Guido Fiori	No
Ed. civica	Disciplina trasversale. Docente coordinatore Guido Fiori	No
Sostegno	Alessandra Anna Maini	Sì
Sostegno	Alessandra Aliboni	Sì
Sostegno	Susanna Anna Di Simone	No
Scienze Motorie	Andrea Murelli	Sì
IRC	Stefano Lazzarin	Sì

QUADRO ORARIO

	<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE IV</u>	<u>CLASSE V</u>
AREA COMUNE	Italiano	4	4
	Storia	2	2
	Inglese	2	2
	Francese/Spagnolo	2	2
	Matematica	3	3
	Educazione civica	-	-
	Ed. Fisica	2	2
	IRC	1	1
AREA INDIRIZZO	Igiene e cultura medico sanitaria	4	4
	Psicologia generale ed applicata	5	5
	Metodologie operative	2	2
	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario	5	5
<u>Totale ore</u>		32	32

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione: La classe è attualmente costituita da 25 alunni (18 femmine e 7 maschi); 3 alunni (2 maschi e 1 femmina) hanno smesso di frequentare le lezioni a partire dal secondo quadrimestre, nonostante varie e ripetute sollecitazioni da parte di docenti e compagni. Nel primo caso si tratta di un alunno ripetente che ha smesso di seguire le lezioni a causa di problemi familiari. Nel secondo caso si tratta di un alunno che, per motivi di salute, ha interrotto la frequenza nel corso del mese di marzo, ma continua ad essere iscritto e a mantenersi aggiornato con il programma. Per tale alunno è stato accolto il certificato medico redatto dal MMG. Nel terzo caso si tratta di una alunna che si trova in una difficile e complessa situazione familiare e psicologica. Per tale motivo è stata inserita dal CDC nel progetto “Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica” finanziato con i fondi del PNRR, senza ottenere il successo sperato. Un'alunna ha invece avuto una frequenza molto saltuaria raggiungendo e superando il limite massimo di assenza, benché sia stato accolto il certificato medico redatto dal proprio MMG.

Nel gruppo classe sono presenti 6 alunni per i quali è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato con obiettivi minimi. Seguono quindi la normale programmazione della classe con l'ausilio dei docenti di sostegno. Nello specifico il CDC è composto anche da 3 docenti di sostegno che sono a disposizione per 12 ore (su di un alunno), 18 ore (su due alunni), 18 ore (su tre alunni). Sono, inoltre, presenti tre alunni DSA per i quali sono stati predisposti dal CDC i PDP. Per questi gruppi si rimanda alle indicazioni contenute rispettivamente nei PEI, integrati dalla relazione finale, e nei PDP. La classe risulta essere eterogenea per età e provenienza scolastica: due alunni ripetenti sono stati inseriti nel gruppo classe nell'a. s. 2023/24, si tratta di alunni provenienti dallo stesso Istituto e Indirizzo di studi; due alunne sono state inserite nell'a.s. 2022/23 provenienti da Istituti privati della città; due alunni sono stati inseriti nell'a.s. 2021/22 provenienti da Istituti diversi dopo aver sostenuto gli esami integrativi.

Provenienza territoriale Gli alunni provengono principalmente da zone territoriali della provincia di Pavia, da zone limitrofe della provincia di Milano e da Pavia città.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali La classe si è sempre dimostrata accogliente ed inclusiva, anche a fronte dei numerosi e nuovi compagni inseritisi nel corso dell'ultimo triennio. La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è stata generalmente buona e sostanzialmente attiva. Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, nel corso del triennio si sono evidenziati solo piccoli problemi rapidamente risolti dal consiglio di classe. In generale gli alunni hanno mostrato un atteggiamento sostanzialmente rispettoso e corretto nei confronti dell'Istituzione scolastica e dei suoi operatori. Il clima classe è notevolmente migliorato nel corso del triennio, si è passati infatti da un gruppo inizialmente caratterizzato da divisioni interne a un gruppo maturo, collaborativo e affiatato. Permane, tuttavia, la presenza di un piccolo gruppetto di alunni ancora legato a dinamiche interpersonali non positive per la classe .

Osservazioni generali sul percorso formativo Il Consiglio di classe ha adottato, sin dall'inizio del triennio, un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, cercando di valorizzare le singole specificità. Nonostante ciò, solo un gruppo di studenti ha dimostrato un' apprezzabile e crescente impegno nello studio.

Nel corso del triennio vi sono stati cambiamenti nelle seguenti materie: Inglese e Diritto (i docenti attuali sono presenti dal corrente anno scolastico); Matematica (la docente attuale è presente dal quarto anno). Il percorso didattico, pertanto, è stato abbastanza lineare, garantito dalla continuità della maggioranza dei docenti nel triennio.

Si precisa che, per gli alunni che si avvalgono di PEI, è stata garantita la continuità didattica nel triennio solo nel caso di due di essi da parte delle docenti di sostegno attualmente presenti. Due alunne hanno cambiato la docente di sostegno ogni anno, mentre i restanti due hanno mantenuto i docenti di sostegno per un massimo di due anni consecutivi. I cambi, in termini di composizione del consiglio di classe, hanno richiesto sia da parte dei docenti che degli studenti tempi di adattamento al fine di strutturare una relazione proficua sia a livello didattico - metodologico che interpersonale.

Il reciproco aiuto messo in atto soprattutto nell'ultimo biennio dagli studenti è stato di sostegno sia per i più fragili che per gli alunni stranieri presenti che, seppur non di recente immigrazione, presentano ancora difficoltà linguistiche. Per quanto riguarda l'organizzazione delle scadenze e dei lavori di gruppo che sono stati proposti, i ragazzi hanno cooperato per fare in modo che venissero rispettati gli impegni presi e le tempistiche. Il raggiungimento di obiettivi comuni, la motivazione personale e il desiderio di apprendere da parte della maggior parte degli allievi hanno contribuito a creare un clima di lavoro complessivamente propositivo e collaborativo.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

A parte un'iniziale difficoltà, al terzo anno di corso, per il naturale passaggio dal biennio al triennio, la classe è passata da un atteggiamento difensivo a una modalità relazionale comunicativa produttiva ed efficace con gli insegnanti. I docenti hanno svolto i programmi disciplinari con regolarità, nel rispetto dei contenuti e dei tempi previsti dai piani di lavoro presentati ad inizio anno.

Osservazioni sul metodo di studio La maggioranza degli studenti ha dimostrato autonomia nella gestione ed organizzazione delle attività e nell'apprendimento dei contenuti proposti. Il buon livello di organizzazione e cooperazione del gruppo classe ha consentito anche agli alunni più fragili di organizzarsi a lungo-termine per metabolizzare gli argomenti presentati; tuttavia, un certo numero di allievi risente ancora di uno studio mnemonico anziché ragionato. In tali casi i docenti hanno guidato gli allievi verso una migliore organizzazione del lavoro domestico affinché acquisiscano un metodo di studio efficace.

Livelli generali raggiunti Il CDC ha adottato, sin dall'inizio del triennio, un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, valorizzando le singole specificità.

Da parte loro, gli studenti hanno dimostrato, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, un apprezzabile impegno nello studio e disponibilità al dialogo educativo, evidenziando buone capacità relazionali applicabili al settore socio – sanitario; tuttavia, capacità, predisposizione e, soprattutto, interessi diversificati nei confronti delle varie discipline, hanno portato gli alunni a livelli di competenza e di profitto che, al termine del corso di studi, non risultano omogenei.

Il gruppo classe può essere suddiviso in tre fasce di livello: la prima, il cui rendimento è buono e in taluni casi ottimo, è composta da allievi che hanno raggiunto tali livelli grazie al costante impegno ed un metodo di studio sistematico, produttivo ed efficace; la seconda fascia è composta da alunni motivati, ma che, nonostante l'impegno, hanno dimostrato incertezze e fragilità in alcune discipline; la terza fascia composta da una minoranza di allievi, a causa di lacune pregresse, un metodo di studio non ancora ben calibrato e poco adeguato e di difficoltà personali sopraggiunte soprattutto nel corso di questo anno scolastico ha evidenziato alcune difficoltà nell'affrontare argomenti di studio di una certa ampiezza. Per questo gruppo numericamente circoscritto, permangono una modesta capacità di rielaborazione ed una certa fragilità, che hanno comportato valutazioni che si collocano solo complessivamente nell'ambito della sufficienza. Comunque, tutti i docenti hanno cercato di motivare tali studenti che hanno accolto i suggerimenti operativi proposti.

Nei PCTO gli alunni hanno complessivamente dimostrato puntualità, affidabilità, competenza e senso di responsabilità, ottenendo valutazioni positive dai vari tutor aziendali.

DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV AO

La classe IV AO era costituita da 25 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	14
Sospensione del giudizio	9
Promossi a settembre	9
Non promossi	2

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V AO

Interventi di potenziamento, metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Metodologie didattiche utilizzate

Lezione frontale, lezione partecipata, interattiva, dialogica, lavori di gruppo.

Interventi di personalizzazione/individualizzazione e di recupero/potenziamento

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale ed alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale. Per migliorare il metodo di studio sono stati verificati sistematicamente gli apprendimenti, sono stati assegnati esercizi di recupero per colmare le lacune e/o di potenziamento per consolidare le competenze acquisite. Agli alunni è stata data la possibilità di rimediare in caso di valutazioni insufficienti, e il voto finale è stato assegnato tenendo conto dell'impegno, della situazione di partenza, degli obiettivi raggiunti e del miglioramento nel corso dell'anno scolastico.

Il recupero nel corso dell'anno scolastico si è svolto in itinere .

Le verifiche sono state effettuate non solo per valutare il livello di preparazione, ma anche per verificare la validità della programmazione e degli interventi effettuati, in vista di una eventuale revisione.

Per quanto riguarda gli interventi di personalizzazione/individualizzazione si rimanda ai P.E.I. e ai P.D.P. in allegato.

Strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

I docenti hanno utilizzato il libro di testo, integrato da approfondimenti e dispense, supportati da schemi e mappe alla lavagna, con l'ausilio della Digital board. In alcune discipline in qualche occasione sono stati effettuati lavori nel laboratorio di informatica con l'utilizzo del pc.

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso, con l'intera classe, dei lineamenti essenziali del

programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti hanno approntato le seguenti attività:

- Pausa didattica
- Studio autonomo guidato con attività peer to peer.
- Colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame.
- Interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Uscita didattica a Bologna	Professoressa Zivardi, Maini	FORUM della NON AUTOSUFFICIENZA e dell'AUTONOMIA POSSIBILE	Partecipazione a workshop e visita agli stand
UDA INTERDISCIPLINARE	Prof.sse Gallo, Ranzini, Zivardi, Acquaviva, Fiori, Murelli	Il benessere della persona nella dimensione bio-psico-sociale	Il benessere del bambino, dell'anziano e del disabile.
La Scuola incontra i professionisti	Vari	Progetto "conoscere le professioni"	L'infermiere, L'Ostetrica, il TERP, l'educatore, assistente alla persona, l'OSS, il nido famiglia.
Educazione stradale	Polizia locale	Progetto "Una guida sicura"	I pericoli alla guida
Uscita didattica a Milano	Professoressa Zivardi, Maini, De Simone	Dialogo al buio - Istituto dei Ciechi; Il binario 21	Attività laboratoriali per sensibilizzare sulla disabilità visiva; visita al binario 21 con visione dei contenuti multimediali
Orientamento post-diploma	Vari	Centro Impiego	Come scrivere un curriculum
Orientamento Iuss	Vari	IUSS	Orientamento universitario
Incontri centro EOS (2 ore)	Dott.ssa Marelli	Conoscere il proprio corpo	Incontri di riflessione e autoconsapevolezza
AVIS	Vari	Sensibilizzazione alla Donazione	Donazione del sangue e degli organi

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Progetto Campus Aquae	Vari	Corso di nuoto	Sport acquatici
Corso FIN	Raffaele Bentivenga	Il primo soccorso nelle attività FIN (Federazione Italiana Nuoto)	Manovre di soccorso RCP e Defibrillatore
Corso di difesa personale	Paganin Massimo	Io mi difendo	Brevi lezioni sulle strategie di difesa personale
Orientamento universitario (30 ore)	Vari	Orientamento in uscita - Università di Pavia	Attività varie di orientamento post diploma

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Le attività di PCTO sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di PCTO.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predisporre e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociale, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico.
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta.
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento:

relazioni con l'adulto:

- sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori;
- utilizzare i suggerimenti;
- saper formulare obiezioni in tono corretto;
- avanzare proposte per migliorare la relazione;

relazioni con la classe:

- rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise;
- assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee;
- svolgere la propria parte nel lavoro collettivo.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCAE

Materia	Interrogazione (numero medio per ogni alunno)	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità 	Prova semistrutturata	Prova strutturata	Quesiti a trattazione sintetica	Problema Casi Esercizio
Italiano	4	6	2		2	
Storia	4		2		2	
Francese	6		4			
Inglese	4		2			
Matematica	2		3			3
Diritto, Economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	5				1	
Ed. civica	2					2
Scienze e Cultura medico sanitaria	5		5			2
Psicologia Generale e Applicata	3		2		1	2
Metodologie Operative	1		4			3
Scienze Motorie			3	4		
Religione						2

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Durata ore</i>
15/03/2024	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6
18/04/2024	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6

Il **decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022** adotta i “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e le “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Le simulazioni sono state elaborate tenendo conto delle tipologie e dei Nuclei tematici sottoindicati:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d’accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell’ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata di ciascuna prova è stata di 6 ore.

Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi.

<i>Data</i>	<i>Nuclei tematici</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Competenze certificate</i>
27/02./2024	num. 5 e num. 8	C	<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p> <p>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>
19./04./2024	num. 3 e num. 7	A	<p>Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 55 del 22 marzo 2024, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- proposta di percorsi interdisciplinari;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di PCTO;
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione: prevista per il giorno martedì 28 maggio.

Si allegano i materiali predisposti ed utilizzati per la simulazione del colloquio.

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nei programmi delle discipline coinvolte.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche degli alunni in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano:

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- materiale utilizzato per la simulazione del colloquio;
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 55 del 22/03/2024 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni DSA e BES secondo l'art. 25 O.M. n. 55 del 22/03/2024 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Lidia Acquotta	
Simona Zivardi	
Raffaella Gallo	
Carmela Messinese	
Serena Lazzari	
Annalisa Ranzini	
Maria Margherita Buffa	
Guido Fiori	
Alessandra Anna Maini	
Alessandra Aliboni	
Susanna Anna Di Simone	
Andrea Murelli	
Stefano Lazzarin	

Pavia, 15 Maggio 2024

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	—
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	6	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	—
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	6	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	—
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	6	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	—
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B	PUNTI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	—
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di tesi e argomentazioni	9-10	
	Adeguate individuazione di tesi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	—
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	9-10	
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	6	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6
	Repertorio lessicale adeguato	7-8
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3
	Giudizi critici poco coerenti	4-5
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10
Totale		

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	—
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	—
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6
	Repertorio lessicale adeguato	7-8
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3
	Giudizi critici poco coerenti	4-5
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10
Totale		

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Ip019 22-23

Indicatori	Descrittori	Punteggio Attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo preciso e corretto del patrimonio lessicale ed espressivo	4	4
	Utilizzo adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con qualche imprecisione	3	
	Utilizzo non del tutto adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con errori diffusi	2	
	Utilizzo non adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con gravi e diffusi errori	1	
Utilizzo della struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto	Struttura coerente con la prova in oggetto	3	3
	Struttura logico-espositiva in alcune parti non coerente alla tipologia della prova	2	
	Struttura logico-espositiva frammentaria e non coerente con la prova in oggetto	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima	5	5
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Gravemente insufficiente	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Contestualizza efficacemente e in modo critico l'argomento proposto e propone soluzioni personalizzate	7-8	8
	Contestualizza adeguatamente l'argomento proposto senza proporre soluzioni personalizzate	5-6	
	Non contestualizza adeguatamente l'argomento proposto e propone soluzioni non del tutto adeguate	3-4	
	Non contestualizza l'argomento proposto e non propone soluzioni.	1-2	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Lidia Acquaotta

LIBRO DI TESTO: Letteratura e intrecci Vol. 3 A e B Palumbo Editore

PROGRAMMA

Il Positivismo pag.12 e 13; Realismo, Naturalismo, Verismo pag.17, pag. 92 e 93, pag. 101 e 102

G. Verga

1. Vita pag. 128 e 129
2. Pensiero e poetica pag. 134 e 135
3. Tecniche espressive pag. 136 e 137
4. Opere:
Vita dei campi – Rosso Malpelo, La Lupa
Novelle rusticane – La roba
Ciclo dei vinti – I Malavoglia: La famiglia Toscano, L'addio di 'Ntoni

Il Decadentismo pag. 202 e 203

G. Pascoli

1. Vita pag. 240
2. Le opere e la poetica pag. 241, 242 e 243
3. Tecniche espressive : vedi opere
4. Opere
Myricae : Novembre, Temporale, Lavandare, X Agosto
Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

G. D'Annunzio

1. La vita: pag. 276-277 (approfondimenti: La Beffa di Buccari, Il volo su Vienna, La relazione con E. Duse)
2. Opere, poetica e tecniche espressive:
L'Estetismo: Il Piacere – Andrea Sperelli, il ritratto dell'Esteta
Il Panismo : Le Laudi – Alcyone - La pioggia nel pineto
Il Superuomo : Le vergini delle rocce – Il programma del superuomo

Le Avanguardie Storiche pag. 370 e il Futurismo in Italia pag. 371 e 372

F. T. Marinetti - Il Manifesto del Futurismo; il Manifesto tecnico della letteratura futurista

G. Ungaretti – Le poesie di guerra

Vita: pag 436 e 437

Opere, poetica e tecniche espressive: L'Allegria – San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, In memoria e I fiumi

Il romanzo psicologico pag. 481 e 518

L. Pirandello

1. Vita: pag. 524 e 525
2. Pensiero e poetica: pag. 535 e 536
3. L'Umorismo pag. 538 e 539
4. Opere
Novelle per un anno: Il Treno ha fischiato
Il fu Mattia Pascal : Mattia Pascal ed Adriano Mais
Uno, Nessuno e Centomila: Il dubbio di Vitangelo Moscarda

I. Svevo

1. La vita, le opere e le tecniche narrative: pag. 610 e 611
2. Opere
Una vita e Senilità : cenni pag. 611
La coscienza di Zeno : il romanzo psicologico e d'avanguardia – La prefazione del dottor S., Il Preambolo, Il fumo, La morte del padre, La storia del mio matrimonio, Psico-analisi

La poesia tra le due guerre pag. 645 – 648

E. Montale

1. Vita pag. 670 e 671
2. Le opere pag. 673 e 674
3. Opere, poetica e tecniche espressive
Ossi di seppia: Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la Carrucola del pozzo
Le Occasioni: Non recidere, forbice, quel volto
Satura: Ho sceso , dandoti il braccio, almeno un milione di scale

U. Saba

1. La vita: pag 714 e 715
2. La poetica e tecniche espressive: pag, 718 e 719
3. Opere: Il Canzoniere – A mia moglie, La capra, Ritratto della mia bambina

Programma da svolgere dopo il 15 maggio: Neorealismo CENNI

Educazione civica: La storia di Franca Viola – Il coraggio delle donne

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Lidia Acquaotta

LIBRO DI TESTO: Nuovi Orizzonti Loescher Editore

PROGRAMMA

1. La Belle Epoque
2. Il difficile equilibrio tra le potenze continentali in sintesi: Francia, Regno Unito, Russia (vedi anche Rivoluzione del 1905), Germania, Impero asburgico, Stati Uniti (vedi anche catena di montaggio) e Giappone
3. L'avanzata del nazionalismo
4. La crisi in Marocco e nei Balcani
5. L'Italia di Giolitti: politica interna e politica estera
6. La Prima Guerra Mondiale e i Trattati di pace
7. La Rivoluzione Russa e il Comunismo in URSS
8. Il primo dopoguerra in Italia, il "biennio rosso" e i partiti di massa, l'ascesa del fascismo e il fascismo al potere
9. Il nazismo in Germania: dalla Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler
10. La Crisi del '29 in sintesi
11. Dittature e democrazie in Europa e il risveglio dei popoli extraeuropei in sintesi
12. L'Europa verso la Seconda Guerra Mondiale
13. La Seconda Guerra Mondiale
14. La Shoah – materiale fornito dalla docente
15. La Resistenza – materiale fornito dalla docente
16. La Guerra Fredda – materiale fornito dalla docente

Uda interdisciplinare - italiano e storia - L'emancipazione femminile e il ruolo della donna per la conquista del suo benessere bio-psico- sociale.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio: L'Italia dalla Monarchia alla Repubblica

Educazione civica: approfondimento Shoah

Pavia, 15/05/2024

Docente: Stefano Lazzarin

PROGRAMMA

1. ANTROPOLOGIA CRISTIANA E SESSUALITÀ UMANA

- Il piano creativo di Dio nei racconti biblici della Creazione: l'uomo e la donna
- L'altissima dignità della persona umana
- L'istituto naturale del matrimonio e la fecondità umana per una paternità e maternità responsabili
- Costituzione italiana e riconoscimento della famiglia come società naturale fondata sul Matrimonio (art.29)
- Matrimonio e unioni civili

2. UOMO, CULTURA E SOCIETÀ IN UN MONDO CHE CAMBIA

- Bioetica: etica cristiana e difesa della vita umana dal concepimento alla morte naturale
- La procreazione assistita tra scienza, tecnica e diritti fondamentali universali
- La pena di morte

3. DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

- Chiesa e immigrazione nel Compendio della Dottrina sociale della Chiesa: principi orientativi della Accoglienza

4. ESCATOLOGIA CRISTIANA

- Morte e significato della vita umana

5. SCIENZA E FEDE

- La questione delle origini del mondo e dell'uomo e compatibilità tra vera scienza e vera fede cristiana

6. CRISTIANESIMO E CULTURA OCCIDENTALE

- La famiglia cristiana, la difesa della donna e del bambino e la salvaguardia della loro dignità

Pavia, 15/05/2024

Docente: Simona Zivardi

LIBRO DI TESTO: Elementi di igiene e cultura medico sanitaria. Autore C. Donisotti. Editore Clitt. - Materiale fornito dal docente -

PROGRAMMA

Modulo 1: IL SISTEMA NERVOSO:

- Cenni di anatomia del SN (SNC e SNP).
- Fisiologia della trasmissione dell'impulso; sinapsi e neurotrasmettitori
- Il neurone: struttura e funzione
- Le cellule di nevroglia
- Nervi centrali e periferici

Modulo 2: LA FAMIGLIA E LA PREVENZIONE.

- Trasmissione dei caratteri ereditari: differenza tra le cellule somatiche e sessuali; gametogenesi: cosa si intende per spermatogenesi e per ovogenesi; le tappe principali di spermatogenesi e ovogenesi. Differenze tra spermatogenesi e ovogenesi.
- Dallo zigote al feto: Come nasce lo zigote, il suo corredo cromosomico, mitosi e meiosi, Morula - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; Blastula - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; cellule totipotenti o differenziate; Gastrula - Quali sono i tre foglietti embrionali che si sviluppano dalla gastrula, a cosa danno origine; Quali importanti processi avvengono nel primo trimestre di gravidanza, nel secondo e nel terzo; feto ed embrione – differenza.
- Annessi embrionali: placenta - come si sviluppa e funzioni- Cosa sono i villi coriali, cos'è il corion, qual è la funzione dell'amnios e del liquido amniotico.
- La Donna: Ciclo ovarico, corpo luteo e ormoni che sostengono la gravidanza; quali sono e loro funzioni; **i principali sintomi e cambiamenti fisici e psicologici nella donna in gravidanza e nella puerpera (uda interdiploplinare - benessere bio psico sociale).**
- Gli esami in gravidanza: 1, 2 e 3 trimestre, ematoclinici e strumentali – TORCH, ecografie del 1°, 2°, 3° trimestre, duo test, tri-test, translucenza nucale- amniocentesi, villocentesi e funicolocentesi. La gravidanza: durata e prevenzione del rischio; principali tappe dello sviluppo embrionale e fetale nel primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza.
- Prevenzione in gravidanza: quali le norme igienico sanitarie e alimentari, quotidianità della donna in gravidanza, **le caratteristiche dello stile di vita sano in termini di igiene quotidiana, restrizioni in gravidanza, attività fisica e lavorativa, (UDA interdisciplinare benessere bio psocio sociale della donna),** viaggi e alimentazione corretta nelle diverse situazioni di positività o negatività ai test TORCH, acido folico e prevenzione della spina bifida

Programma di Educazione Civica – I diritti civili alla genitorialità.

Desiderio di maternità: Cosa si intende per utero in affitto, chi ricorre a questa maternità surrogata, in quali paesi è consentito l'utero in affitto, cosa dice la legge 40/2004 italiana sull' utero in affitto, come avviene la fecondazione nella maternità surrogata, come viene tutelata dalla legge la mamma naturale.

Programma di Educazione Civica – I diritti delle donne ad una maternità consapevole.

- **Interruzione Volontaria della gravidanza -IVG-: Qual è la legge che norma l'IVG in Italia, quando è stata emanata, a firma di chi, cosa dice questa legge, i consultori e il loro ruolo, differenze tra IVG e aborto terapeutico, i limiti massimi entro cui sono ammessi, come viene condotto l'aborto entro i primi 90 giorni e come l'aborto terapeutico, chi è la figura centrale nella legge sull' aborto e il ruolo del padre. Parallelo tra le tempistiche previste da IVG e aborto terapeutico e tempistiche indicate per amniocentesi, funicolocentesi e villocentesi**
- **Il Parto: Dopo quante settimane avviene, variazioni ormonali, parto eutocico e distocico, come si può presentare il bambino, le fasi del travaglio, quali possono essere gli interventi del parto operativo; Cause rischi e prevenzione del parto pretermine; differenti tipologie di parto;**
- **Il Neonato: dimensioni, vernice caseosa, meconio, parametri di sviluppo, pulizia neonatale, cura del moncone ombelicale, quali sono i neonati considerati a rischio**
- **Il piano di assistenza sanitaria pediatrica e le cure del neonato: cosa definisce, quali sono gli interventi che vengono portati avanti nell'isola neonatale, nella postazione di osservazione transizionale e nel nido o roaming-in; quali sono i riflessi primari del neonato, il test di Apgar, gli interventi di profilassi neonatale; funzione del test di Guthrie, funzione del dosaggio radioimmunologico degli ormoni tiroidei, funzione del test di Coombs, prima visita pediatrica; i bisogni dei bambini.**
- **Patologie neonatali più frequenti: Malattia emolitica neonatale, malattia emorragica del neonato e asfissia neonatale.**

Modulo 3: LA DISABILITA'

La disabilità in generale: caratteristiche della disabilità secondo l'OMS, classificazione delle disabilità, sequenza menomazione, disabilità, handicap; tipologie di handicap, handicap motori più comuni, caratteristiche della disabilità fisica, scala ICIDH, ICDH-2, ICF, handicap fisici, Handicap sensoriali e handicap del linguaggio più comuni; disabilità psichica e intellettiva: definizione, ritardo mentale, capacità adattive – test di VABS- e quoziente intellettivo – WAIS- caratteristiche, eziologia e prevenzione del ritardo mentale. Legge 104/1992; i bisogni dei disabili. Come comportarsi con i soggetti disabili (ipoacusici, ipovedenti, disabilità motoria, epilettico); scale ADL E IADL, MINI MENTAL STATUS, ICF, Indice di Barthel. La Riabilitazione e le principali figure professionali coinvolte in un team multi disciplinare.

- **Sclerosi multipla: epidemiologia, patogenesi, diagnosi, sintomi, complicanze terapia, riabilitazione.**
- **SLA: epidemiologia, diagnosi, patogenesi, sintomi, complicanze, terapia, riabilitazione**
- **Spina bifida: epidemiologia, patogenesi, diagnosi, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapia.**

- Paralisi cerebrali infantili: cosa sono, epidemiologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapie.
- Cecità: epidemiologia, cos'è, da cosa può essere causata, quali sono i fattori di rischio, la legge n 138 del 3/4/2001, la cecità come problema sociale, quale deve essere l'obiettivo nella preparazione di un piano di assistenza e l'ipovisione nel bambino.
- Sordità: cos'è, ipoacusia totale o parziale, diversi gradi di sordità, fattori di rischio e epoca di insorgenza, cause e classificazione, diagnosi, lo sviluppo nei bambini sordi e caratteristiche del piano di assistenza per questo handicap, sviluppo linguistico e cognitivo.
- Epilessia: epidemiologia, definizione, eziologia, fattori scatenanti, classificazione delle epilessie, epilessie generalizzate, epilessie parziali, diagnosi, terapia.
- D.S. Autistico: cosa sono, epidemiologia, cause, diagnosi, sintomi – comunicazione, linguaggio, interazione sociale, interessi, comportamento, q.i.- terapia.
- Le schizofrenie, nevrosi e psicosi: caratteristiche, classificazione, epidemiologia, terapia, patogenesi, sintomi.
- LE SCALE: ICIDH-2, VABS, WAIS, ADL E IADL, MINI MENTAL TEST, ICF, indice di Barthel.
- I bisogni dei disabili, dei bambini e degli anziani.
- La riabilitazione: definizione, equipe multi disciplinare, obiettivi, figure professionali della riabilitazione.
- Come comportarsi con i soggetti disabili, anziani e bambini.

Modulo 4: Le malattie genetiche

- Aspetti generali: DNA, gene allele e cromosomi: cosa sono e cosa determinano, definizione di carattere ereditario e di carattere recessivo o dominante, quali sono le cause delle malattie genetiche - le mutazioni puntiformi, strutturali e numeriche, da cosa sono provocate, come possono essere - autosomi ed eterocromosomi: definizione; schema delle patologie: Malattia ereditaria autosomica Strutturale -unifattoriale e plurifattoriale – a carattere recessivo o dominante - quali patologie appartenenti a questa classe; Malattia ereditaria autosomica numerica: cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica numerica cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica Strutturale cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe.
- Galattosemia (cenni): epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze;
- Fenilchetonuria: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- Fibrosi cistica: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- Distrofia muscolare di Duchenne: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, aspettativa di vita, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- Sindrome di down: epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, tre diverse cause, caratteri somatici, psicologici e intellettivi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze. Vivere con la sindrome di Down.

- Talassemia (cenni): epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, Talassemia Major e Minor, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.

Modulo 5: LA SENESCENZA

- La senescenza: definizione, età biologica, fisiologica, cronologica, aspettativa di vita, Caratteristiche del processo fisiologico di invecchiamento a carico dei diversi organi; Stili di vita sani per affrontare la terza età; i bisogni del soggetto anziano e il problema sociale; teorie sul processo di invecchiamento (teorie molecolari teorie del deterioramento – usura, radicali liberi, neuro endocrina, immunologica- teoria unificante. Invecchiamento demografico).
- Invecchiamento patologico e malattie cronico- degenerative nell’anziano a carico del sistema C.V., Respiratorio, Uro-genitale, Osteo-articolare – osteoporosi- Patologie Neurodegenerative, diabete e tumori. Fattori di rischio e caratteristiche delle malattie cronico-degenerative.
- Le demenze: Le demenze; Malattie cerebro-vascolari; Classificazione delle sindromi neurodegenerative (in base al decorso – lieve, moderata, grave- in base all’ eziologia – primarie, secondarie, pseudodemenze); diagnosi. Le principali sindromi neurodegenerative: Alzheimer e Parkinson
- La demenza di Alzheimer: Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia diagnosi e stadi; Terapie e assistenza al malato
- Il morbo di Parkinson: Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia; Diagnosi; Terapie e assistenza al malato.

Pavia, 15 maggio 2024

DOCENTE: Guido Fiori

LIBRO DI TESTO: “Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica amministrativa”
di M. Razzoli e C. Meneguz Clitt editore

PROGRAMMA

L'ATTIVITA' DI IMPRESA E L'AZIENDA

1. L' imprenditore
2. La piccola impresa
3. L'impresa familiare
4. L'imprenditore agricolo
5. L' imprenditore commerciale
6. L'azienda e i beni che la compongono
7. I segni distintivi dell'azienda

LA SOCIETA' E LE SUE TIPOLOGIE

1. La nozione di società
2. Gli elementi essenziali del contratto di società
3. La classificazione delle società
4. Le caratteristiche delle società di persone
5. I tipi di società di persone
6. Le caratteristiche delle società di capitali
7. I tipi di società di capitali

LE SOCIETA' COOPERATIVE E LE COOPERATIVE SOCIALI

1. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
2. La disciplina giuridica e i principi generali
3. Gli utili e i ristorni
4. I soci e la loro partecipazione
5. Gli organi sociali
6. Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B

L'ORDINAMENTO TERRITORIALE DELLO STATO E IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'

1. La riforma costituzionale
2. Il principio di sussidiarietà
3. Il nuovo welfare e il sistema integrato
4. Sussidiarietà orizzontale e verticale
5. Le forme associative tra enti locali

LE FUNZIONI DEL BENESSERE E L'ACCREDITAMENTO

1. Le funzioni del benessere
2. L'identità ed il ruolo del terzo settore
3. La riforma del terzo settore
4. La competenza legislativa e la programmazione per la salute ed il benessere
5. L'autorizzazione e l'accreditamento

L'IMPRESA SOCIALE E GLI ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

1. Gli enti del terzo settore
2. L'impresa sociale
3. Le organizzazioni di volontariato
4. Particolari categorie di enti del terzo settore
5. Le ONG e le ONLUS
6. Le associazioni e le fondazioni

IL CONTRATTO DI LAVORO E LA PRESTAZIONE LAVORATIVA

1. Il lavoro subordinato e il lavoro autonomo
2. Il contratto individuale di lavoro
3. L'accesso al mercato del lavoro
4. La classificazione dei lavoratori
5. La retribuzione lorda
6. La durata del lavoro
7. Gli obblighi e i diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro
8. La sospensione del rapporto di lavoro
9. Gli ammortizzatori sociali
10. L'estinzione del rapporto di lavoro
11. I licenziamenti
12. Il trattamento di fine rapporto

IL JOBS ACT E I CONTRATTI SPECIALI

1. La riforma del Jobs Act
2. Il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti
3. Il contratto a tempo determinato
4. Il contratto di apprendistato, part-time, di somministrazione, a chiamata.

IL LAVORO, IL LAVORATORE E IL DATORE DI LAVORO

1. L'attività di recruiting
2. L'attività di recruiting nel settore pubblico
3. Il periodo di prova

L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI

1. La documentazione del rapporto di lavoro
2. Le forme retributive
3. Gli elementi della retribuzione

4. Il costo del lavoro
5. Inps ed Inail

ETICA E RESPONSABILITA' DELLE PROFESSIONI SOCIALI, SOCIO-SANITARIE E SANITARIE

1. Il lavoro sociale
2. L'etica e la deontologia del lavoro sociale
3. La formazione delle professioni sociali
4. Le professioni dell'area socio-sanitaria
5. L' OSS
6. La riforma delle professioni sanitarie
7. Le professioni sanitarie
8. La responsabilità degli operatori in ambito sociale e sanitario

LA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Il nuovo Regolamento dell'Unione Europea
2. I dati personali
3. Il trattamento dei dati e i diritti dell'interessato
4. Il ruolo del Garante
5. Il trattamento dei dati in ambito sanitario
6. Accesso e protezione dei dati nei servizi sociali e sanitari

IL SISTEMA BANCARIO E LE SUE CARATTERISTICHE

1. La banca e le sue funzioni
2. Il bonifico bancario
3. RID, MAV, R.I.B.A
4. Carte di debito e di credito
5. Le operazioni bancarie
6. La raccolta bancaria: i depositi
7. Il conto corrente di corrispondenza
8. Gli impieghi bancari
9. L'apertura di credito
10. Lo smobilizzo dei crediti
11. Gli investimenti a medio-lungo termine
12. La Banca Centrale Europea

Pavia, 15/05/2024

DISCIPLINA TRASVERSALE -. DOCENTE COORDINATORE: Guido Fiori

PROGRAMMA

- Caratteri essenziali dello Stato sociale, i servizi erogati.
- Il welfare mix; in particolare approfondimento delle cooperative sociali.
- Approfondimenti degli articoli della Costituzione riguardanti il welfare state ovvero la salute, la scuola, il lavoro, l'assistenza e la previdenza sociale, la tutela degli anziani, delle persone con disabilità, della madre lavoratrice, dei minori, della famiglia. In particolare art.29-30-31-32-33-34(diritti etico sociali)-35-36-37-38 (diritti economici) della Costituzione.
- I diritti civili alla genitorialità - legge 40/2004 - maternità surrogata, utero in affitto.
- I diritti delle donne ad una maternità consapevole - IVG legge 194 del 1978
- La storia di Franca Viola – Il coraggio delle donne
- I Diritti Violati: Approfondimento Shoah
- I diritti umani negati. L'arteterapia come strumento catartico
- Power point individuale sul benessere bio-psico-sociale

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: ANNALISA RANZINI

LIBRO DI TESTO: P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier., Enfants, ados, adultes, ed. CLITT

PROGRAMMA

- **Argomento 1 L'Enfance (alcune tematiche si collegano all'uda interdisciplinare)**
 - Les besoins de l'enfant : besoins primaires et besoins secondaires
 - Le développement sensoriel : fonctionnement des cinq organes de sens (ouïe, vue, gout, toucher, odorat)
 - Le développement moteur et psycho-moteur
 - Le développement affectif et psychologique
 - Les peurs de l'enfant et l'enfant hospitalisé
- **Argomento 2 L' Adolescence et pré-adolescence (alcune tematiche si collegano all'uda interdisciplinare)**
 - L'adolescence, période de croissance et de développement humain
 - Les transformations physiques et les changements physiologiques : la puberté
 - Les transformations psychologiques et relationnelles
 - L'adolescence en famille, la relation entre parents et « ados »
 - Le rôle des parents et du groupe d'amis
 - Les conduites à risque : alcool, tabac, drogue, comportements dangereux, conduites antisociales, harcèlement, jeux extrêmes, troubles alimentaires, sexualité.
- **Argomento 3 Handicap**
 - La définition de handicap
 - L'Autisme
 - Le syndrome de Down
 - Les troubles de l'apprentissage ou DYS : dyslexie, dysorthographe, dysphasie, dyspraxie, dyscalculie, troubles d'attention et de hyperactivité
 - La législation en faveur de l'handicap : la Loi du 11 février 2005
 - L'intégration, le Projet Personnalisé de scolarisation, les différentes modalités de scolarisation (la tematica si collega all'uda interdisciplinare)
- **Argomento 4 Viellir en santé**
 - Vieillesse, Sénescence, Sénilité
 - Les effets de l'âge sur l'organisme
 - L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée (la tematica si collega all'uda interdisciplinare)
 - La maladie de Parkinson et d'Alzheimer
- **Argomento 5 La famille**

- La famille d'hier et d'aujourd'hui : la famille traditionnelle, monoparentale, recomposée
- Les PACS

Visione dei seguenti video:

- Les besoins des enfants
<https://www.youtube.com/watch?v=JnwzIZHdU7s>
- L'éveil sensoriel du bébé ou comment découvrir le monde à l'aide des 5 sens www.youtube.com/watch?v=nsiQdf4J5U0
- La chaleur des familles d'accueil
<https://www.dailymotion.com/video/x7h4jjj>
- Troisième âge : ils veulent vivre ensemble
<https://www.dailymotion.com/video/x6gb1m9>
- Les familles françaises
<https://www.google.com/search?q=la+famille+en+france&oq=la+famille+en+france&aqs=chrome..69i57j0i22i3019.5239j0j15&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:9d69d060,vid:pzqrQeTO19>

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Serena Lazzari

LIBRO DI TESTO: “Ilaria Piccioli, *A World of Care*, Editrice San Marco, 2017”

PROGRAMMA

UDA 1: Contemporary society and human rights

- The Universal Declaration of Human Rights
- Ethnic equality
- Women’s rights
- Enhancing Diversity
- A developmental disorder: autism

UDA 2: Professionals of the social sector

- Working in the social sector
- Social workers
- Early years care
- Youth workers
- Careers for the elderly
- Domiciliary assistants

UDA 3: The elderly

- The last stage of life
- A better life for older people
- Physical changes
- Mental decline

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Raffaella Gallo

LIBRO DI TESTO: “ I.D’Isa, F. D’Isa, Persona, Società e Cura, Vol. 2; Ed. HOEPLI”

PROGRAMMA

UDA 1: LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Le teorie psicoanalitiche: Freud e il sistema della psicoanalisi, I post-freudiani (A. Freud, M. Klein, D. Winnicott, R. Spitz)
- Le teorie dei bisogni
- La teoria sistemico-relazionale

UDA 2: Percorsi di aiuto e modelli d’intervento

- L’integrazione tra i servizi e la L. 328/200, le fasi della relazione di aiuto
- I modelli d’intervento: il modello centrato sulla persona, il modello centrato sul compito, il modello cognitivo-comportamentale, l’approccio motivazionale, il modello d’intervento sulla crisi, il modello sistemico, il modello di rete

UDA 3: il benessere della persona nella dimensione interdisciplinare

- Il concetto di benessere
- Lo stress
- Welfare State

UDA 4: le modalità d’intervento sulle fasce fragili

- Modalità di intervento su nuclei familiari e minori: le politiche familiari; le tendenze contemporanee nelle unità familiari e minori; le famiglie fragili; Caregiver: il ruolo dei servizi; le modalità di intervento sui familiari maltrattati; i diritti del minore e le politiche sociali; le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento.
- Gli interventi sulle persone non autosufficienti: Disabilità (Insegnare ai genitori a leggere il comportamento del figlio disabile; modalità di intervento sui comportamenti problema; modalità di intervento sulle disabilità); disagio psichico (L. 180/1978; la psicoterapia, le terapie alternative); Anziani (le modalità di intervento sull’anziano e sull’anziano con demenza).

UDA 5: Povertà e politiche migratorie

- Gli interventi per le persone con difficoltà di reddito e alloggio
- Gli interventi per le persone immigrate
- Problemi e interventi relativi all'immigrazione: tutela minorile e integrazione scolastica, l'integrazione lavorativa).

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Maria Margherita Buffa

LIBRO DI TESTO: Moduli di matematica, Bergamini Trifone. Zanichelli Editore

PROGRAMMA

- **RICHIAMI DI ALGEBRA E RIPASSO DEI REQUISITI**

Disequazioni di 1° e 2° grado intere e frazionarie.

Semplici sistemi di disequazioni finalizzate allo studio di funzioni.

- **LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE (RIPASSO E APPROFONDIMENTO)**

Concetto e definizione di funzione. Funzioni razionali e irrazionali.

Determinazione del dominio di funzioni razionali e irrazionali.

Intersezione con gli assi cartesiani.

Intervalli di positività e negatività di funzioni razionali intere e fratte.

Funzioni pari e dispari: simmetrie (cenni)

Lettura completa e analisi dei grafici: dominio, immagine, zeri della funzione, intervalli di monotonia, eventuali simmetrie, lettura dei limiti agli estremi del dominio.

- **FUNZIONI TRASCENDENTI**

Analisi e grafico della funzione logaritmo e della funzione esponenziale. Crescita esponenziale.

Proprietà delle potenze ad esponente intero, razionale e reale. Proprietà dei logaritmi.

Semplici equazioni esponenziali e logaritmiche.

- **CALCOLO DELLE PROBABILITA'**

Eventi. Evento possibile, certo, impossibile e contrario. Casi favorevoli e casi possibili. Definizione classica di probabilità. Unione e intersezione di eventi. Eventi indipendenti e non, probabilità condizionata. Uso di tabelle a doppia entrata e diagrammi ad albero.

- **ELEMENTI DI STATISTICA**

Dati statistici, caratteri qualitativi e quantitativi. Scelta del campione rappresentativo.

Frequenza e frequenza relativa, distribuzione di frequenze e serie statistiche (tabelle). Calcolo di frequenze relative in termini percentuali.

Rappresentazioni grafiche: ortogramma, istogramma, diagrammi cartesiani e a settori, cartogrammi.

Indici di posizione: media aritmetica, media ponderata, moda e mediana.

- **APPLICAZIONE DELLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA (SOLO CENNI)**

Funzioni economiche. Costo: costi fissi e costi variabili, costo totale e rappresentazione grafica. Ricavo. Utile. Diagramma di redditività e punto di equilibrio.

Parte dell'attività didattica inoltre è stata dedicata all'ampliamento delle competenze e focalizzata alla preparazione di prove nella tipologia invalsi: sono stati proposti esempi di test a risposta multipla di applicazione dei concetti e dei contenuti, analisi dei grafici, problemi tratti dalla vita reale e problemi di natura geometrica.

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Carmela Messinese

LIBRO DI TESTO: Percorsi di Metodologie operative. Aut. Carmen Gatto.

PROGRAMMA

Uda 1 Servizi ed interventi rivolti agli utenti

- La psicoterapia come strumento di prevenzione, di cura e di riabilitazione
- Servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità
- Servizi e interventi rivolti alle famiglie e ai minori
- Servizi e interventi rivolti ai soggetti con dipendenze
- Servizi e interventi rivolti ai soggetti psichiatrici
- Casi professionali

UDA 2 Il maltrattamento

- Indicatori fisici e comportamentali del minore vittima di maltrattamento
- I principali interventi sul minore vittima di maltrattamento
- Servizi a sostegno dei minori maltrattati
- Casi professionali

UDA 3 La senescenza

- Le principali terapie per contrastare il decadimento cognitivo
- Servizi e interventi rivolti alle persone anziane
- Il piano di assistenza individualizzato (PAI)
- Casi professionali

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Andrea Murelli

LIBRO DI TESTO: Educare al movimento

PROGRAMMA

PRATICA

- Corsa di resistenza, veloce, intervallata.
- Esercizi di coordinazione
- Esercizi e andature preatletiche.
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
- Esercizi di mobilizzazione attiva e attivo-passiva.
- Esercizi di reattività, prontezza e velocità.
- Esercizi di tonificazione addominale e dorsale.
- Esercizi di opposizione e resistenza anche a coppie.
- Attività con piccoli e grandi attrezzi.
- Esercizi e percorsi di coordinazione e agilità.
- Esercizi di potenziamento generale.
- Attività sportiva individuale: Atletica Leggera, Badminton, Pattinaggio sul ghiaccio.
- Attività sportiva di squadra: Pallavolo, Calcetto, Hockey, pallacanestro, Baseball.
- Fondamentali individuali e di squadra, regolamenti tecnici.
- Test di valutazione funzionale.

Teoria delle Scienze Motorie

- Salute (ART 32), Benessere e corretti stili di vita – Prevenzione - Attività Fisica:
 - Il fumo
 - Una sana alimentazione
 - Un adeguato allenamento
- Capacità Condizionali:
 - Velocità
 - Resistenza
 - Forza
 - Mobilità articolare
- Primo Soccorso
 - Emergenze e Urgenze
 - Ustioni
 - Fratture
 - Emorragie
 - Rianimazione cardio polmonare (RCP/BLSD)
- Cenni storici legati alle Olimpiadi e Paralimpiadi

- Fair play:
 - la carta e i suoi principi;
 - l'arbitro e il suo ruolo
- Il ruolo della Donna nello sport
- Visione film tematici "RACE"

Pavia, 15/05/2024

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SCRITTA

Simulazione di seconda prova scritta 27/02/24

Tipologia C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Nucleo tematico 5: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociale o patologie

Nucleo tematico 8: Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Traccia

Martina e Sofia sono sorelle e vivono in una casa dove regna la discordia. Martina lotta con la fibrosi cistica, una malattia cronica che richiede cure e attenzioni costanti. Laura, la madre, è costantemente impegnata a prendersi cura di Martina, lasciando poco spazio per dedicarsi a Sofia. Sofia, sentendosi trascurata, diventa una bambina solitaria e triste. Cerca conforto altrove e spesso passa molto tempo a casa di amici o presso il vicinato. I suoi bisogni emotivi vengono spesso ignorati dai genitori, che sono sopraffatti dai problemi di salute di Martina. La situazione si complica quando Marco, il padre, perde il lavoro e si trasforma in un padre sempre più aggressivo. Marco non accetta la realtà della malattia di Martina e la vede come un peso per la famiglia, trasformando gradualmente la sua frustrazione in violenza, soprattutto verso Laura che, spaventata e intrappolata in una relazione tossica, cerca disperatamente di proteggere le figlie dalla violenza di Marco. Non avendo risorse economiche o supporto, si sente bloccata e impotente di fronte alla situazione. La sua priorità principale è mantenere le figlie al sicuro.

Il climax del caso si raggiunge quando Marco, in preda all'ira arriva a colpire Laura davanti alle bambine. Questo evento segna un punto di svolta spingendo Laura a cercare aiuto.

Laura decide di chiedere un aiuto professionale e si rivolge a un centro di assistenza per donne vittime di violenza domestica. Qui trova supporto emotivo, consulenza legale e una casa sicura per sé e le sue figlie. Con l'aiuto del centro, Laura riesce a ottenere una restrizione legale da Marco e avvia le pratiche per il divorzio. Ogni membro della famiglia riceve la terapia necessaria per guarire dalle ferite emotive.

Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed esperienze (PCTO, tirocinio, project work, incontri con esperti, visite sul territorio, ...), individui/realizzi una tipologia di servizio per uno dei soggetti coinvolti nel caso in oggetto e descriva:

- ● Obbiettivi del servizio – la patologia
- ● le condizioni di accesso
- ● le caratteristiche dell'utenza
- ● i bisogni dell'utenza

- • gli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio
- • le norme alle quali fare riferimento nella predisposizione del servizio
- • l'individuazione delle diverse attività educative e la descrizione dettagliata di una in particolare

Alla luce delle indicazioni il candidato elabori un documento che tenga conto di tutti gli elementi proposti.

Simulazione seconda prova - Tipologia A 19/04/24

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nuclei fondamentali tematici d'indirizzo a cui fare riferimento:

n. 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

n. 7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Documento 1 - Un percorso di riabilitazione

I bambini con Sindrome di Down dal punto di vista motorio possono ottenere importanti risultati, seppur in tempi più lunghi: imparano a camminare, correre, giocare, leggere, scrivere, parlare.

Attraverso il percorso di riabilitazione, i ragazzi possono ottenere un buon livello di autonomia personale e sociale, imparando a prendersi cura della propria persona e riuscendo ad occuparsi della casa, a cucinare, fare sport e uscire con gli amici.

Per raggiungere queste competenze, fondamentali per poter vivere attivamente nella società, gli operatori si inseriscono nel percorso di crescita, per sostenere e valorizzare al meglio potenzialità dei ragazzi e delle loro famiglie.

Tratto da <https://www.cooplevalli.it/patologie/sindrome-di-down/>

Documento 2 - Attività sportiva per Down

Le persone con Sindrome di Down, grazie alla diagnosi precoce e al monitoraggio della condizione e delle sue eventuali complicanze, hanno oggi la possibilità di raggiungere una buona autonomia sia in ambito lavorativo che sociale. Anche l'attività sportiva fa ormai parte della vita delle persone Down perché essa rappresenta un nuovo mondo da sperimentare oltre che un'occasione di integrazione e amicizia. Che lo sport faccia bene sia alla mente che al corpo non è una novità, i suoi benefici sono maggiori ed ancora più evidenti nelle persone Down che soffrono spesso di obesità, ipotonia muscolare, deficit neurosensoriali. L'esercizio fisico contribuisce a raggiungere e a mantenere un giusto rapporto tra peso e statura, riducendo il rischio di sovrappeso od obesità. Questi soggetti invecchiano piuttosto precocemente e quindi l'esercizio fisico nell'età adulta diventa

indispensabile strumento di mantenimento dello stato di salute e, a livello psicologico, di eventuali stati depressivi. L'esercizio fisico pertanto può e deve essere praticato in ogni fase della vita.

Tratto da

<https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/centro-fisioterapia-percorsi-di-riabilitazione>

Documento 3 - Normativa sull'inserimento lavorativo

La nostra Costituzione cita all'art. 4 "la Repubblica riconosce e garantisce a tutti i cittadini il diritto al lavoro... perché è solo attraverso la realizzazione di tale diritto che ogni persona può vivere a pieno un'esistenza libera e dignitosa".

La normativa sull'inserimento delle persone con disabilità è espressa dalla Legge 68/99 il cui principio centrale è quello del collocamento mirato, inteso come una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto...

Tratto da <https://airdown.org/inserimento-lavorativo/>

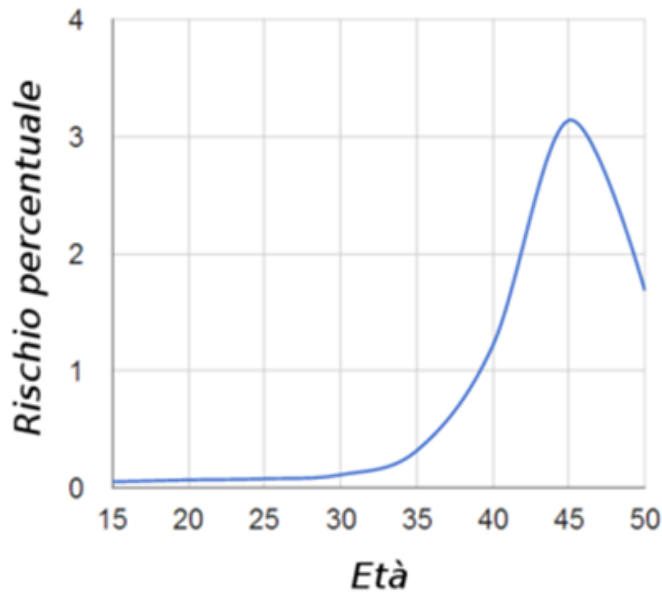
Documento 4 - Se si può, perché no? Progetto Servizio civile

Sono complessivamente 567 i programmi in Italia e all'estero finanziati per il prossimo anno, per un impiego complessivo di 71.741 operatori volontari grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla Missione con cui si prevede di «promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa del Servizio civile universale».

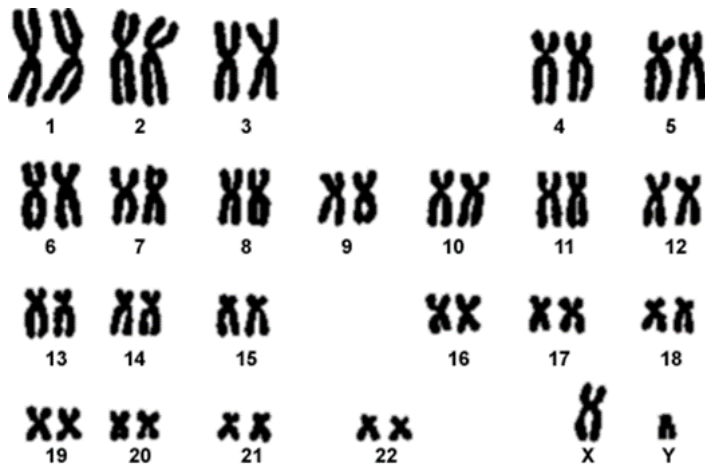
«Va detto – sottolinea in merito la presidente della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, Laura Milani - che si tratta di numeri resi possibili dai fondi PNRR e dai mancati avvii del bando 2021. Per questo rinnoviamo la richiesta al Governo di investire per il prossimo triennio almeno 500 milioni annui per garantire numeri adeguati e perché si realizzi realmente quella programmazione prevista che richiede stabilità e un respiro più ampio».

“Tratto da Ufficio Stampa Fondazione Don Gnocchi”

Documento 5



Documento 6



Dopo aver esaminato attentamente i documenti proposti, il candidato, sulla base dei documenti, delle proprie conoscenze ed esperienze personali, rediga una relazione professionale sugli interventi destinati ad uno o più soggetti affetti da sindrome di Down.

Modello per la redazione della relazione

- Identificazione dell'età e del tipo di disabilità del/i soggetto/i cui si rivolgono gli interventi;
- Identificazione dei bisogni dell'utenza;

- Descrizione delle caratteristiche psicofisiche dei soggetti affetti dalla tipologia di disabilità considerata;
- Descrizione delle strategie da impiegare;
- Eventuali considerazioni personali in merito agli interventi proposti

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari e tutti i documenti, tabelle, grafici e dati messi a disposizione.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 5: MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO

Materiali in copia per la Commissione